Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 19 Novembre — NUMERO 271

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **472** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 21 aprile 1862, n. 563;

Vista la legge del 15 maggio 1890, n. 6851, serie 3ª;

Veduto il Nostro decreto del 9 aprile 1893, n. 274;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal giorno 1° dicembre 1894 la tariffa annessa al Nostro decreto del 9 aprile 1893, n. 274, nella parte relativa alla vendita dei tabacchi esteri, è modificata in conformità della tabella annessa al presente decreto, e vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Tabacchi Esteri.

QUALITÀ dei tabacchi e denominazione delle singole specie per ogni qualità	PREZZO di vendita dai magazzinieri ai rivenditori per chilogr.	PREZZO DI VENDITA dai rivenditori al pubblico		
		per chilogr	per sigaro o per ettogram.	
Sigari d'Avana.	L. C.	L. C.		L. C.
Sopraffini	282 —	300 —	per sigaro	1 50
Superiori 1ª Qualità	225 —	240 —	Id.	1 20
Superiori 2ª Id.	187 —	200 —	Id.	1 —
Superiori 3ª Id.	149 —	160 —	Id.	— 80
Comuni 1ª Qualità	111 —	120 —	Id.	— 60
Comuni 2ª Id.	92 —	100 —	Id.	— 50
Comuni 3ª Id.	73 —	80 —	Id.	— 40
Sigari di Manilla.				
1ª Qualità	54 05	60 —	Id.	— 30
2ª Id.	45 05	50 —	Id.	— 25
3ª Id.	36 05	40 —	Id.	— 20
Spagnolette.				
Superiori	22 50	24 —	per spagnoletta	— 12
1ª Qualità	18 70	20 —	Id.	— 10
2ª Id.	14 90	16 —	Id.	— 08
Trinciato.				
Qualità unica	23 30	25 —	per ettogr.	2 50

N.B. Sino all'esaurimento delle scorte esistenti, continueranno a vendersi al pubblico i sigari di avana comuni di 4ª qualità al prezzo di centesimi 30 ciascuno

Roma, 22 luglio 1894.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

Il Numero **488** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 2 agosto 1894 del Consiglio comunale di Salemi, in provincia di Trapani, colla quale si chiede che quel comune, che è chiuso, di terza classe nei rapporti del dazio di consumo, sia dichiarato aperto;

Veduto l'art. 5 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Salemi è dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo a far data dal 1° novembre 1894, pur rimanendo di terza classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1894.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **489** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879 n. 5138, che modifica la precedente;

Visto il R. decreto 31 luglio 1882 n. 924 (serie 3ª), che dichiara di pubblica utilità la costruzione di un arsenale a Taranto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità la costruzione di un acquedotto per fornire acqua all'arsenale di Taranto, usufruendo le sorgenti e le acque sotterranee esistenti nella regione del circondario di Taranto fra le colline di San Giorgio sotto Taranto, il Mare piccolo e la Salina grande.

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili a tale uopo occorrenti e che verranno designati del predetto Ministro sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 novembre 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ERRATA-CORRIGE

— Al R. decreto 14 novembre 1894, n. 477, che approva il regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente, n. 270, va apposta la firma **P. Boselli** in luogo di **Sidney Sonnino**, come fu erroneamente stampato.

— Nel regolamento anzidetto, al capoverso 7° dell'articolo 22, invece di dirsi **oltre** *i membri della Commissione stessa*, deve dirsi **fra** *i membri della Commissione stessa..*

— Il R. decreto che stabilisce il prezzo di vendita delle *spagnolette* nazionali di 3ª e 4ª qualità, pubblicato nel n. 270 di questa *Gazzetta*, è inserto col numero 485 della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti, invece del n. 285, erroneamente stampato.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 novembre 1894, in riguardo alla proroga dei poteri del R. Commissario di Mugnano (Napoli).*

SIRE,

Le gravissime condizioni amministrative nelle quali versava l'Amministrazione comunale di Mugnano, in provincia di Napoli, m'inducevano a sottoporre alla firma della M. V., nell'udienza del 19 luglio u. s., il decreto che provvedeva allo scioglimento di quel Consiglio comunale. Secondo legge, veniva assegnato il termine di tre mesi per la ricostituzione del Consiglio, ma questo breve periodo di tempo si è addimostrato insufficiente per il riordinamento completo e definitivo di quell'Amministrazione comunale. È quindi, provvedendo nell'interesse vero di quel comune, che mi onoro proporre alla M. V. una proroga dei poteri del Commissario straordinario.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 luglio 1894, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mugnano, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Mugnano, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 1° marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento della imposta fondiaria;

Veduti gli articoli 2 e 3 del regolamento approvato col R. decreto 14 novembre 1894, n. 477, coi quali è istituito un Consiglio del Catasto, composto del presidente e di altri sei membri, da nominarsi per decreto Reale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Sono nominati membri del Consiglio del Catasto di cui all'art. 3 del citato regolamento:

Il comm. ing. Giovanni Cadolini, deputato al Parlamento, che ne avrà la presidenza;

e i signori:

Di Prampero conte comm. Antonino, senatore del Regno;

Tortarolo ing. Pietro, deputato al Parlamento;

Saporito Vincenzo, deputato al Parlamento;

Visocchi Alfonso, deputato al Parlamento;

Soldati comm. ing. Vincenzo;

Ami cav. ing. Silvio, direttore capo di divisione al Ministero delle Finanze.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 14 novembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 46

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 17 di novembre 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 12, in 10 comuni.
Torino — Id.: 4, letali, in 4 comuni.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roccasusella.
Cremona — Id.: vari casi nei bovini a Ripalta, Cremosano e Madignano.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 2, letali, a Rivarolo e Pegognaga.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 4, bovini, morti, a Mel, Cesio Maggiore e Sedico.
Venezia — Id.: 1, bovino, morto, a Venezia.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini questi non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Carbonchio: 1, bovino, morto, a San Giorgio.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Budrio.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 1, bovino, morto, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1, bovino, morto, a Rieti.
Tifo petecchiale dei suini: 16, a Terni e Baschi.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio: 1, bovino, a Cascina.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Febbre aftosa: 6, a Rionero.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Carbonchio essenziale: 3, a Valle di Pompei, Sant'Egidio e Scafati.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n 170026 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 53426 della soppressa Direzione di Milano), per lire 1200, al nome di Sordi-Noli-Datterino Regina fu Francesco Noli-Datterino, con vincolo per reddito militare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sordi-Noli-Dattarino Regina fu Francesco Noli-Dattarino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 808640 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 900 al nome di Ruscelli Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Lavagna (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ruscelli o Roscelli Giovanni fu Giovanni, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 860634 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 285, al nome di Grasselli Costanza fu Pietro, moglie di Grasselli Angelo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indi-

cazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grasselli Enrica fu Pietro, moglie di Grasselli Angelo fu Paolo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 1023312 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 4300, al nome di Baldovino o Balduino Giuseppina fu Michele, minore, moglie di Cesare Bonini, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balduvino Giuseppa Margherita Maria fu Michele, moglie di Bonini Giuseppe Cesare, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1ª n. 223055 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 40115 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 60, al nome di Ortona Saverio fu Fabrizio;

2ª n. 706193, per L. 5, intestata come la precedente, ed iscritta sui registri della Direzione Generale, ambedue ipotecate per cauzione notarile, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ortona Francesco Saverio fu Fabrizio ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 nonembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Girgenti, sotto la data del 20 agosto 1894, al signor Giudici cav. Giuseppe fu Gaspare, coi n. 260 di protocollo e n. 6178 di posizione, e col numero d'ordine 14, pel deposito di un certificato, consolidato 5 per cento, di lire 5120.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, il detto titolo di rendita sarà consegnato a chi di diritto, senz'obbligo della presentazione della menzionata ricevuta, la quale rimarrà senza valore alcuno.

Roma, 17 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*:

Con RR. decreti del 31 ottobre 1894:

Pasqui comm. prof. ing. Tito, capo divisione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Callegari cav. prof. Gherardo, capo sezione di 2ª classe, id. capo divisione di 2ª classe.

Tutino cav. dott. Vincenzo, segretario di 1ª classe, id. capo sezione di 2ª classe.

Caetani cav. Giuseppe, id. di 2ª classe, id. alla 1ª classe.

Livoni ing. Enrico, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.

Aschieri dott. Alessandro, vicesegretario di 2ª classe, id. reggente di 1ª classe.

Giacobini dott. Enrico, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.

Dufaure cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe, dispensato dal servizio.

Cervini cav. Serafino, archivista capo, id. id.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Venezian. ing Emilio, compilatore dei bollettini della proprietà industriale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a New-York in data 23 maggio 1894 e registrato a Milano in data 15 giugno 1894, al n. 15709, vol. 689, pag. 119 reg. atti privati, colla spesa di L. 12, il sig. *Wickes* Edward Allen ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla *American Range Finder C.* a Virginia Occidentale (S. U. d'A.) tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 6 marzo 1893, volume 66, num. 11 per anni *quindici* a datare dal 31 dicembre 1892, pel trovato dal titolo: « Innovazioni apportate agli indicatori della portata delle artiglierie ».

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Milano il 23 luglio 1894, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1319 del registro trasferimenti.

Roma, addì 17 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 19 corrente in Montano Autilia, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 novembre 1894.

N. 2966-1881 corris.

Avviso.

Nel giorno 16 settembre 1884, il signor Luigi Rossignoli, cessava dalle funzioni di conservatore delle ipoteche in Lecco, in seguito al di lui collocamento a riposo per anzianità di servizio con Regio decreto 22 giugno 1881.

Ciò si rende noto per gli effetti degli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079, con avvertenza che il termine di 10 anni della durata della cauzione contemplato dall'art. 29 preindicato è a ritenersi decorribile dal giorno 17 settembre 1884, e che il

presente è il secondo avviso a norma dell'art. 33 alinea della legge su ricordata.

Milano, dalla Procura generale del Re, li 24 ottobre 1894.

Il Procuratore generale
G. CELLI.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Appello di Venezia

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento approvato col Regio decreto 10 dicembre 1882 n. 1103;

Visto il dispaccio ministeriale 3 corrente n. 13452;

Sentito il sig. Procuratore generale del Re;

Decreta:

1. È aperto il concorso a 40 posti di alunno gratuito di Cancelleria in qualunque residenza od Ufficio giudiziario di questo Distretto che sia per verificarsi la vacanza.

2. L'esame è in iscritto, ed avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto di questa Corte d'Appello, innanzi ai comitati all'uopo stabiliti nei giorni 21 e 22 gennaio 1895 e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sulla aritmetica e nel secondo sulla procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle Cancellerie.

3. Le domande scritte su carta da bollo da centesimi 60 dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del 31 dicembre 1894 e corredate dei documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti dai numeri da 1 a 8 dell'art. 107 del detto Regolamento.

Venezia, 15 novembre 1894.

Il Primo Presidente
F. SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Cancellier
G. CLERICI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto sulla spedizione militare al Madagascar, lo ha approvato con 9 voti favorevoli, su 11 votanti, dopo aver udite le spiegazioni dal Ministro degli affari esteri sullo scopo, i mezzi e le spese della spedizione. Presidente della Commissione era stato eletto l'ex ministro degli affari esteri, sig. Ribot, il quale nella Commissione combattè vivamente l'idea di sostituire al protettorato sull'isola, quale è stabilito dal trattato del 1885, l'annessione pura e semplice. Il Ministro Hanoteaux ha mostrato di consentire alle considerazioni del sig. Ribot, accettate pure dalla Commissione collo eleggerlo a suo Presidente.

In Francia, a far giudizio dai giornali più importanti, si prende nota non senza compiacimento, dell'opinione che in Inghilterra si vien manifestando a riguardo dell'impresa del Madagascar.

« Siamo lieti dice il *Debats*, di poter dire che un grande miglioramento si scorge nel tono della stampa inglese su quella questione ».

Infatti scrive il *Times*:

« Si è in generale capito che quella questione, non ha un diretto interesse per il nostro paese, sebbene le intraprese coloniali dei nostri vicini, debbano pur sempre essere oggetto dell'attenzione dell'Inghilterra. Al Ministro Hanoteaux non si potrebbe dar taccia d'aver esagerato i gravami che obbligano la Francia ad intervenire al Madagascar. Da qualche tempo si è reso evidente che le cose colà prendevano una piega tale da obbligare la Francia a scegliere tra la necessità di una seria azione per ottenere l'osservanza dei trattati e la sicurezza dei suoi connazionali, o l'abbandono di una situazione resasi intollerabile »

***

Il conflitto tra la China e il Giappone si va avvolgendo, nei suoi diversi aspetti, tra le nebbie delle contraddizioni. Si discute all'appoggio di notizie confuse, se Port-Arthur sia o no venuto in potere dei giapponesi. Dalla China si telegraferebbe persistente ancora una valida resistenza; ma questo annunzio non trova facile fede, e vi si vuole scorgere una confusione fra le operazioni da un luogo all'altro.

Nè maggior luce si ha intorno alla divulgata notizia della mediazione americana; a malincuore sarebbe accettata dalla China; dal canto suo il Giappone non ne sentirebbe il bisogno, preferendo intendersi direttamente coll'impero celeste. Certo è che il Governo Giapponese non ha fatto risposta di sorta alle ripetute proposte venutegli da Wasingthon.

***

Scrivono da Rio De Janeiro, 16:

Il manifesto emanato dal dottor Prudente de Moraes, nuovo presidente degli Stati Uniti del Brasile, in occasione della presa di possesso del suo ufficio, ha prodotto eccellente impressione. Fu specialmente bene accolto, anche dalla numerosa colonia straniera, il passo del proclama in cui il Moraes afferma di voler scrupolosamente rispettate le libertà dei cittadini e promosso il credito pubblico dello Stato. Il De Moraes è il primo presidente civile dalla costituzione della repubblica. Si spera da lui che egli riuscirà a contenere l'elemento militare e a riparare agli errori della politica finanziaria di Ruiz Barbosa.

***

Lord Rosebery, nel suo discorso al banchetto del Lord-Mayor, accennò all'accordo che si veniva effettuando colla Russia rispetto alla questione detta di Pamir, o più precisamente della linea d'influenza e d'azione tra l'Impero russo e l'Inghilterra in quelle estreme regioni dell'Asia.

Secondo lo *Stendard*, tale accordo si sarebbe fatto coll'estendere i confini inglesi alla linea delle montagne e precisamente al fiume Panjan; la Russia si fermerebbe al fiume Mourghab, restando così neutralizzata la zona intermedia tra i due fiumi. Con tale accordo sarebbero assicurate le buone relazioni tra i due imperi, nell'Asia.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. M. il Re partiva ieri da Monza alle ore 2,34 con seguito per Racconigi. Ieri sera faceva ritorno a Torino.

— S. M. il Re ha fatto inviare lire 20,000 al Prefetto di Reggio Calabria ed altre 20,000 lire al Prefetto di Messina, per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

— S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dall'ambasciatore, barone Marocchetti, e dal suo seguito, è giunto ierrera a Pietroburgo, alle ore 9,25.

Alla stazione gli rese gli onori militari una compagnia del reggimento dei cacciatori della guardia.

Il colonello Bibikoff si era recato ad incontrare il Principe alla frontiera.

Il personale dell'Ambasciata e del Consolato d' Italia, numerosi membri della Colonia italiana, i Granduchi Wladimiro, Sergio, Alessio, Costantino Demetrio e Costantinovich, il Principe Giorgio di Leuchtemberg ed il Principe Alessandro di Oldenburgo hanno ricevuto il Principe di Napoli alla stazione.

Il Granduca Wladimiro ha accompagnato il Principe di Napoli al Palazzo d' inverno.

— S. A. R. la Duchessa madre partiva ieri l'altro da Stresa per Torino, lasciando quella residenza estiva.

S. E. il Ministro Baccelli. — La *Stefani* comunica:

Perugia, 17.

Alle ore 10,58 è qui arrivato l'on. Ministro Baccelli e fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, colla Giunta, dalla Deputazione provinciale, dal provveditore agli studi, prof. Pisanti, dal rettore dell'Università, col Corpo accademico, dal Consiglio provinciale scolastico, dal presidente del Liceo e dai rappresentanti di altri Istituti scolastici, dal presidente dell'Accademia di Belle Arti, dal presidente e dal procuratore generale della Corte d'appello, dalle autorità militari, dall'on. senatore Garolli e dagli on. deputati Fani, Pompili e Ricci.

Il Ministro scese all'Hôtel Gran Brettagna.

Visiterà, nel pomeriggio, l'Università, le Cliniche, il Nosocomio e l'Istituto anatomico.

Alle ore 19, vi sarà un banchetto dato in onore dell'on. Ministro, dal Municipio, dalla Deputazione provinciale e dall'Università.

Perugia, 17

L'onorevole Ministro Baccelli ha visitato alle 13,45 l'Università, ove fu ricevuto dal Corpo accademico e dagli studenti. Nella biblioteca il rettore Pisenti lo salutò in nome dei professori e degli studenti, invitando l'on. Ministro a dare assicurazioni che questa Università nulla avrà da temere dalla riforma degli studi superiori.

L'on. Baccelli rispose essere note le sue idee e che dal progetto sulle Università, quella perugina nulla avrà da temere perchè egli è sostenitore dell'autonomia e non sopprimerà nessuna Università. E questa di Perugia ha in sè elementi esuberanti di vita.

Tali parole furono salutate da calorosissimi applausi degli studenti, che gridavano: *Evviva Baccelli!*

L'on. Baccelli visitò poscia i Gabinetti scientifici, accompagnato dai professori, e i Musei, accompagnato dal prof. Bellucci; quindi si recò all'Istituto anatomico di nuova costruzione, dove disse, rivolgendosi al Rettore: Voi siete esempio luminoso dell'autonomia universitaria.

Seguì la visita all'ospedale civile, alla cliniche, all'istituto di maternità e all'educatorio femminile di Sant'Anna.

Questa notte l'on. Ministro parte per Orvieto.

Sono qui giunti gli on. Sacconi e Franceschini.

Perugia, 17.

L'on. Ministro Baccelli, visitando l'ospedale e le cliniche, ammirò il grandioso rinnovamento edilizio e la ricchezza del materiale scientifico, altamente encomiando i reparti per l'isolamento delle malattie infettive.

L'on. Ministro ha pure visitato l'educatorio di Sant'Anna e la Scuola normale femminile.

Perugia, 17.

Alle ore 19 vi fu un banchetto di 80 coperti.

Al levar delle mense brindarono: il Sindaco, ricordando quanto fa Perugia per l'istruzione, senza chiedere il concorso dello Stato; il Rettore dell'Università, chiamando il libero Ateneo perugino, pioniere ed antesignano della riforma dell'on. Baccelli; l'on. Franceschini, raccomandando l'insegnamento agrario e le sue pratiche applicazioni ed il comm. Maramotti, presidente della Deputazione provinciale ed il Prefetto Ferrari, bevendo alle glorie umbrie.

Rispose l'on. Baccelli dicendosi lieto di salutare questo Ateneo libero, dopo di avere goduto del plebiscito dei giovani e dei professori per la libertà degli studi. Si meraviglia che l'autonomia politica possa spaventare dopo la prova dell'Università di Perugia e dell'Istituto superiore di Firenze. Beve a Torino, culla dell'unità nazionale ed alla Dinastia che condusse in porto l'avvenire della Nazione.

Parlarono poscia: l'on. Fani, invocando l'attuazione della già approvata legge per la Scuola superiore agraria; l'on. Pompili augurando che in tutti i rami della pubblica amministrazione si compia il decentramento e l'autonomia che l'on. Baccelli vuole applicare alla istruzione, e bevendo al Presidente del Consiglio, on. Crispi, all'on. Baccelli ed al Gabinetto sorto, per la buona ventura dell'Italia, in momenti difficili.

L'on. Baccelli, riprendendo la parola, disse che i partiti della Camera sono oggi alquanto sopiti; accennò alla rigenerazione morale ed economica d'Italia e rilevò con calde parole la figura del vecchio patriotta che tutto sfida, pur di conseguire il vero bene della Nazione.

Tali parole sollevarono grande entusiasmo, grida di: *Viva Crispi* ed applausi prolungati.

Perugia, 18.

L'onorevole Ministro Baccelli, salutato dalle autorità e dai professori ed accompagnato dal Rettore dell'Università, è partito alle ore 6,45 per Orvieto.

Orvieto, 18.

L'onorevole Ministro Baccelli, adempiendo ad un'antica promessa fatta al deputato onorevole Bracci, giunse ad Orvieto alle ore 10,30, accompagnato dal Prefetto della Provincia, dal comm. Ferrando, dal cav. Mantica, dai deputati Ricci e Sacconi, e dal Rettore dell'Università di Perugia.

Fu ricevuto alla stazione dal deputato onorevole Bracci, dal Sottoprefetto, dal Sindaco colla Giunta e dalle altre autorità ed accolto dalla cittadinanza plaudente.

Alle ore 13 ebbe luogo un ricevimento nelle sale del Municipio. Molti sodalizi con bandiere e circa 800 alunni delle scuole cittadine aspettavano l'onorevole Ministro, il quale si fermò ad osservare attentamente gli alunni e i sodalizi.

Dopo il ricevimento, l'onorevole Ministro si è recato a visitare monumenti.

Stasera avrà luogo un banchetto di 150 coperti.

La città è festante ed imbandierata.

Orvieto, 18.

Al banchetto di 150 coperti in onore dell'onorevole ministro Baccelli, parlarono il sindaco Bracci, il prof. Pardi ed il dottor Toni.

L'onorevole Ministro rispose a tutti e ricordando come in momenti nei quali l'Italia era ludibrio di guerre civili, l'arte e la scienza sole le serbavano il fulgido serto; da queste e dall'agricoltura che lietamente vede anche qui risorgere, si aspetta la progressiva grandezza della patria.

Parlarono infine l'onorevole senatore Faina e il Prefetto di Perugia, ringraziando l'onorevole Ministro per le visite fatte alle città umbre.

Stamane S. E. il Ministro Baccelli ha fatto ritorno in Roma.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 19 a tutto il 25 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,50.

Marina militare. — La R. Nave *Umbria* giunse ieri l'altro a Singapore, e ne ripartirà oggi.

A bordo tutti bene.

— La R. nave *Colombo*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, riparata la leggera avaria alla macchina, è partita da Porto Said ed è entrata ieri nel Canale di Suez.

INTERNO.

Terremoto nell'Italia meridionale ed insulare.

— L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Roma 19.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, on Crispi, per soccorrere i danneggiati dal terremoto mise a disposizione del Pre-

fetto di Reggio Calabria L. 10,000, del Prefetto di Messina L. 5,000 e del Prefetto di Catanzaro L. 2,000.

L'on. Presidente del Consiglio ha altresì ordinato al Prefetto di Reggio Calabria di provvedere nel miglior modo possibile ai bisogni più urgenti.

Reggio Calabria, 17.

Iersera, alle ore 18,55, fu avvertita una violenta scossa di terremoto, seguita da altre tre leggiere

Vi è gran panico nella popolazione.

Finora non risulta che vi sia stata alcuna disgrazia.

Reggio Calabria, 17.

Anche a Gerace venne avvertita una scossa di terremoto.

La popolazione allarmata si è riversata nelle vie.

Nessuna disgrazia.

Da molti comuni della provincia, pervengono uguali notizie.

Catanzaro, 17.

Iersera, alle ore 19, in Catanzaro ed in parecchi comuni della provincia, fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Dalle notizie finora giunte, non risulta che vi siano danni.

Messina, 17.

In seguito al terremoto di iersera furono constatati, oltre un morto, altresì tre feriti.

Al carcere giudiziario i detenuti tentarono di ammutinarsi.

Furono avvertite scosse di terremoto anche a Barcellona e Lipari.

Reggio Calabria, 17.

Le località di Palmi, Seminara, Santa Eufemia e San Procopio, furono danneggiatissime dal terremoto di iera sera.

Vi sono morti, feriti e sepolti vivi.

Fu richiesta la truppa.

Stanotte sono state sentite altre forti scosse di terremoto, con danni notevoli alle case.

Si ha notizia che il treno proveniente da Pizzo, dovette fermarsi presso Bagnara, causa una frana che impedì al treno di proseguire per Reggio.

Milazzo, 17.

Nella scorsa notte vi furono altre quattro scosse di terremoto, alle ore 23,20, 23,35, 1,40 e 2,30.

Nessun grave danno. Panico grandissimo fra la popolazione.

Mineo, 16.

A ore 9 circa vi furono tre scosse sussultorie ed ondulatorie, l'ultima delle quali più forte, fu avvertita dalla intera popolazione, con panico, ed intesa anche a Vizzini, Grammichele e Caltagirone.

Zafferana Etnea, 16.

Verso le ore 19 vi fu una scossa fortissima ondulatoria che produsse panico negli abitanti; fino ad ora non si conoscono danni.

Reggio Calabria, 17.

Dalle ore 19 di ieri, fino a stamane a 8 ore circa, vi furono sei fortissime scosse ondulatorie.

Tricio, 17.

Ieri, a ore 19 circa, vi fu una scossa ondulatoria, ripetutasi poi a ore 23 1[2.

Benevento, 17.

Ieri, alle ore 19 circa, gli strumenti sismici furono agitatissimi, indizio di terremoto lontano.

Ischia, 17.

A ore 19 circa di ieri vi fu una fortissima scossa sussultoria ed ondulatoria, durata dieci secondi.

Continuano ad intervalli altre scosse numerose, di intensità decrescente, accompagnate da rombi. Vi sono case lesionate e qualche individuo ferito.

Roma, 17.

I terremoti di iersera si resero sensibili agli strumenti sismici registratori di Roma (Osservatorio del Collegio Romano) e di Rocca di Papa.

Catania, 17.

Iersera, circa le 19, vi fu un forte terremoto sussultorio ed ondulatorio a Catania; fu fortissimo, producendo spavento, a Stromboli, Lipari, Messina, Randazzo, Linguaglossa, Bronte, Zafferana e Paternò; fu forte a Giarre, Belpasso, Biancavilla e Palagonia; fu mediocre a Nicolosi, Viagrande e Mineo.

Alle 23 e mezzo circa, avvenne una scossa ondulatoria a Catania ed a Mineo.

Stromboli, 17.

Verso le ore 19 di ieri, vi fu una fortissima scossa ondulatoria di terremoto, che ha durato 10 secondi; ed alle ore 23 3[4 un'altra più lieve.

Molte case rimasero lesionate; la chiesa ed il campanile lo furono pure, ma più gravemente.

Reggio Calabria, 17.

In seguito alla violenta scossa di terremoto di iersera, fu molto danneggiato il palazzo delle carceri giudiziarie.

I detenuti, in esso racchiusi, agitandosi, venne, per precauzione, raddoppiata la guardia.

Si ha da Bagnara che i danni del terremoto sono gravissimi. Vi sono sei morti e varii feriti.

La popolazione accampa all'aperto. Moltissime case sono diroccate ed inabitabili.

Palermo, 17.

In generale Mirri, appena avuta notizia del terremoto, è subito partito alla volta di Messina.

Reggio Calabria, 17.

In seguito al terremoto, moltissime sono le case lesionate e più di tutte è danneggiato il fabbricato delle carceri.

Giungono con ritardo notizie del terremoto a Bagnara, stante la rottura del filo telegrafico.

Vi ha pure una interruzione nella strada ferrata per frana determinatasi.

Si conferma che sono a deplorarsi sei morti e vari feriti.

Catanzaro, 18.

Il terremoto ha prodotto nella nostra Provincia danni rilevanti a Triparni, piccola borgata del comune di Monteleone, ove venti case rurali sono rese inabitabili.

Nel comune di Mileto vi sono state alcune persone leggermente ferite e vi sono alcune case lesionate, fra cui il Seminario diocesano che fu fatto sgombrare.

Reggio Calabria, 18.

I danni nella nostra città sono lievi, ma sono immensi nella Provincia.

San Procopio, comune del circondario di Palmi, è distrutto; vi sono 47 persone sepolte nella sola Chiesa.

A Sant'Eufemia vi furono 8 morti e molti feriti.

Nello stesso circondario vi furono, a Rosarno, sei feriti, ad Oppido Mamertino vi sono quattro morti e molti feriti.

A Bagnara Calabra vi sono sette morti e parecchi feriti.

Nel comune di Palmi le case e gli uffici sono quasi tutti inabitabili, ed il sottoprefetto, gli impiegati e gli abitanti accampano all'aperto.

Danni gravissimi ebbero i fabbricati dei comuni di Jatrinoli, Sinopoli, Varapodio, Gallico, Villa San Giovanni, Cannitello, Campo, Calanna, Bova, Scilla, Fiumara, Cataforio, Sant'Alessio, Ardore, Bianco e Gerace Marina, ove anche la Sottoprefettura e le carceri sono danneggiate.

Truppa con zappatori e con soccorsi fu inviata sui luoghi danneggiati.

Bagnara, 18.

I danni sono rilevanti. Si deplorano otto morti: la popolazione è impaurita.

Giungono soccorsi da Reggio.

Palmi, 18.

Giunge notizia che San Procopio è pressochè distrutta. Vi sono più di 60 morti.

La Chiesa è crollata, seppellendo molte persone colà accorse a pregare.

Da Reggio arrivano zappatori e truppa diretti ai Comuni danneggiati.

Messina, 18.

È stato riattivato il servizio postale col continente.

Non vi fu più alcuna scossa di terremoto.

Però la popolazione temeva che il terremoto si rinnovasse dopo 24 ore, come nel 1783; e gran parte di essa passò la scorsa notte attendata nella piazza, o nei vagoni della ferrovia, o sui bastimenti che si trovano nel porto.

Ora il panico comincia a diminuire.

Per assicurare la navigazione nello Stretto, di notte tempo, contro gli inconvenienti che potrebbero avvenire dalla rottura del Faro, si provvide con una stazione di luce elettrica e con una torpediniera che sorveglia lo Stretto.

La visita del generale Mirri ha fatto ottima impressione nella popolazione. Egli ha visitato col Prefetto e col Sindaco i luoghi più danneggiati.

Furono date disposizioni per riparare sollecitamente gli edifici pubblici danneggiati dal terremoto.

Reggio Calabria, 18.

La popolazione di Bagnara continua a stare all'aperto, perchè le case furono rese inabitabili dal terremoto.

Di qui furono spedite a Bagnara truppe e pane.

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, ha messo a disposizione del Prefetto due Regie navi e la somma di cui può abbisognare per i soccorsi occorrenti.

Milazzo, 18.

Ieri e stanotte vi fu qualche altra scossa leggiera di terremoto.

La cittadinanza dormì quasi completamente all'aperto.

Molte case sono lesionate qui e nei paesi vicini. Non vi fu alcuna vittima.

Reggio Calabria 19.

Nella giornata di ieri e nella nottata vi furono altre leggere scosse di terremoto, che non provocarono ulteriori danni.

Però la popolazione è sempre in preda a grande panico.

Molti emigrano nelle campagne e quelli che non possono allontanarsi si ricoverano sotto tende o rimangono notte e giorno all'aria aperta.

Notizie gravissime continuano a giungere da Seminara e da Palmi.

A Seminara vi sono 13 morti ed oltre 50 feriti.

Il paese è pressochè interamente distrutto.

A Palmi tutte le case sono inabitabili e vi sono 7 morti e 50 feriti.

A Molocchio ed a Terranuova Sappominulio le case sono danneggiate ma non vi è nessuna vittima.

Dappertutto le popolazioni accampano all'aperto e sono in preda a terrore.

Le truppe operano veri prodigi di abnegazione e l'opera degli ufficiali e dei soldati è assidua ed efficace.

Da ogni parte della provincia giungono domande di soccorso, specie dai comuni più danneggiati.

Milazzo, 19.

Perdurano le scosse di terremoto molto sensibili.

Ve ne furono alle ore 22 di ieri ed alle ore 7,15 di stamane.

La popolazione pernotta sempre all'aperto, seriamente preoccupata.

In onore dell'on. Rudinì. — Sabato sera nelle splendide sale del Circolo Geraci di Palermo, fu offerto all'onor. marchese di Rudinì un banchetto di 56 coperti.

Presiedeva l'on. senatore marchese delle Favare.

L'on. di Rudinì, rispondendo ad un brindisi dell'on. marchese delle Favare, ringraziò per l'accoglienza fattagli e disse che l'Italia, specialmente la Sicilia, traversa una crisi economica gravissima, sino a rendere disastrosa ogni coltura. Confida nella tradizionale energia siciliana per superarla, con l'unione di tutte le classi. Terminò augurando all'Italia, e in particolare alla Sicilia, tempi prossimi più lieti e fortunati (*Applausi*).

Arresto di malfattori. — Si ha da Cagliari 17 che si sono fatti dalle autorità di P. S. altri dodici arresti, in seguito all'aggressione del 14 corrente alla casa Depau in Tortolì.

La pesca a Comacchio. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

« Le liete speranze che si avevano di una pesca abbondante nelle Valli di Comacchio sono finora fallite.

« La pesca è rimasta stazionaria a 190,000 chilogrammi di anguille.

« Il pesce, a quanto sembra, si è presentato tutto ai *lavorieri*, subito dopo il *taglio* delle valli, alla fine di settembre, tutto, perchè la pesca è stata pressochè nulla durante lo *scuro* di luna di ottobre che è l'epoca più favorevole per la raccolta.

« Ora non resta che lo *scuro* di novembre, ma le speranze non sono molte.

« Se si pensa che la pesca giunse fino a 1,400,000 chilogrammi di anguille e che da lunghi anni si manteneva fra i 600,000 e gli 800,000 chilogrammi, non si comprende quanto grande sia la diminuzione. È questo il terzo anno di crisi nella pesca, ciocchè sembra confermare il dubbio di qualche causa che abbia recato grave danno alle Valli in modo non transitorio ».

Necrologio. — E' morto a Milano il colonnello brigadiere Pietro Spangaro, in seguito a lunga malattia.

Egli fece le sue prime armi nell'esercito austriaco, per obbligo di leva. Uscitone nel 1848, prese parte all'assedio di Venezia, poi alla guerra d'Oriente e quindi alla spedizione dei Mille.

Alla battaglia del Volturno la brigata da lui comandata si distinse in particolar modo. Lo Spangaro ottenne per questo un'alta onorificenza.

Dopo la guerra egli si stabilì a Milano, ove in breve seppe accaparrarsi la stima generale per la sua vita modesta e incensurata.

Era poliglotta, ed a lui si deve la traduzione dall'ungherese di un'opera sulla cavalleria.

ESTERO.

Il commercio francese. — A tutto lo scorso ottobre, il movimento commerciale della Francia nei primi dieci mesi dell'anno presenta un aumento, nel complesso, di 263 milioni, il quale è costituito dal rilevante aumento di 314 1/2 milioni nelle importazioni e dalla diminuzione di oltre 46 milioni nelle esportazioni.

Concorso internazionale per la regolazione dei cronometri da tasca. — La sezione industria e commercio della Società delle arti di Ginevra, ha deciso di organizzare per lo anno 1896 un concorso internazionale per la regolazione dei cronometri da tasca, di grande precisione.

Dopo il primo concorso di questo genere, che ebbe luogo nel 1876, la cronometria ha fatto grandi progressi dal punto di vista della regolazione.

Dei servizi cronometri ufficiali esistono attualmente negli osservatori astronomici dei diversi paesi e in parecchie città, dei concorsi speciali furono organizzati per rincompensare i prodotti più notevoli. Un concorso internazionale avrà quindi una grande importanza scientifica ed è per questo che il programma fu elaborato 18 mesi prima, in modo da lasciare il tempo di produrre dei cronometri di pregio indiscutibile.

Il concorso avrà luogo dal 25 maggio al 29 giugno all'osservatorio di Ginevra.

Venne stabilita una somma di 5000 franchi per le ricompense.

Il ghiaccio in Russia. — Nella Newa in questi giorni vi è un forte movimento di ghiacci. Dovettero essere tolti tutti i ponti di barche, anche il ponte che mette alla chiesa Pietro e Paolo a Pietroburgo. Nel golfo di Finlandia il ghiaccio è copioso. La temperatura fu alla sera di 3 gradi sotto zero.

Poste svizzere. — Nel 1893 le poste della Confederazione Elvetica hanno prodotto netti 1,389,446 lire e 92 centesimi; il bilancio prevedeva 501,000 lire Alla fine del 1893 vi erano in Svizzera 1491 uffici postali (11 di prima classe, 196 di seconda, 1355 di terza e 29 succursali), 1022 depositi di posta contabili (942 nel 1892) e 773 (809) depositi di posta non contabili e 13 agenzie all'estero.

Il numero degli impiegati (depositari, fattorini, conduttori ecc.) era di 4789.

Sono stati trasportati 817,570 viaggiatori (793,010 nel 1892), lettere 72,206,123 (70 milioni e 3 nel 1892.)

Il tabacco a Cuba. — Il numero totale dei sigari fabbricati a Cuba nello scorso anno ammonta a 300 milioni, 40 dei quali vennero consumati nell'isola, 118 milioni negli Stati Uniti d'America e 142 milioni negli altri paesi. Il totale di questa produzione rappresenta un valore di franchi 62,400,000.

Un battello sulle ruote. — L'ingegnere francese Bazin, notissimo nel mondo scientifico ed industriale per una quantità di nvenzioni la cui semplicità non è uguagliata che dalla assoluta praticità, è riuscito a costrurre un modello di bastimento che vincerà in velocità, e di gran lunga, le più celeri navi attuali.

E bastano poche parole a far comprendere come ciò sia possibile.

Il Bazin appoggia il bastimento sopra delle enormi ruote (20-22 metri di diametro) e da queste (immerse per 7-7,50 metri), è non più dalla chiglia, fa vincere la resistenza dell'acqua; il bastimento resta completamente fuori.

Egli è riuscito cioè a far sì che le ruote, spinte da un propulsore, avanzino invece di girare semplicemente sul luogo, spostando inutilmente l'acqua, e queste ruote daranno al bastimento una velocità che si spera di portare fino al 70 per cento della loro circonferenza sviluppata.

Ufficiali navali superiori ed ingegneri si dichiararono soddisfattissimi dell'esperimento, che con un modello ridotto nelle proporzioni di 1 : 25 è stato fatto l'altro giorno a Levallois-Perret, e manifestarono la loro convinzione che il battello funzionerà anche in mare.

Si è già costituita una Società per lo sfruttamento di questa invenzione, e nel mese di marzo 1895 il primo *bateau-rouleur*, come è stato chiamato, esperimenterà il mare.

Esso potrà raggiungere una velocità di 32 nodi all'ora, mentre i più celeri battelli attuali non raggiungono in media che una velocità di 21 nodi.

Altra caratteristica della nuova nave sarà il timone idraulico, che gli permetterà di girare sul luogo anche all'ancoraggio; e così avremo un bastimento che farà la traversata dell'Atlantico in 100 ore; potrà entrare in rada colla velocità di 31, 32 nodi, ed ancorarsi con quella di 1[2 nodo od anche di 1[4 di nodo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 16. — L'inumazione della salma dello Czar Alessandro III avrà luogo il 19 corr.

HUNLI., 16. — Il piroscafo *Culmore*, diretto ad Amburgo, naufragò a Barry, a 80 miglia da Spurn.

Vi sono ventidue annegati, fra cui il capitano e sua moglie.

Quattro persone furono salvate

VIENNA, 16. — L'Arciduca Carlo Luigi deporrà, a nome dello Imperatore Francesco Giuseppe, sul feretro dello Czar Alessandro III, una magnifica corona, i cui nastri portano la seguente iscrizione:

« In segno di amicizia fedele.

« Francesco Giuseppe ».

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Tien-Tsin: « Il generale Nieh annunzia di aver respinto due attacchi dei giapponesi nelle montagne di Mothienling »

RIO-JANEIRO, 17. — L'ammiraglio Joaquin Abreu ha rifiutato il portafoglio della marina.

LONDRA, 17. — L'Ambasciata ottomana pubblica una Nota riguardo agli eccidi avvenuti nell'Armenia.

La Nota dice che gli eccidi sono stati commessi da briganti armeni, provenienti dall'estero, i quali si erano uniti ad una tribù Curda insorta.

Parecchi villaggi furono devastati ed incendiati. Parecchi abitant sono stati arsi vivi.

Le truppe regolari che vi furono spedite, ristabilirono l'ordine e non commisero alcun atto di saccheggio.

Lo *Standard* ha da Varna:

« La responsabilità degli eccidi dell'Armenia è attribuita al Governatore turco di Bitlis, il quale spedì truppe contro la popolazione che si rifiutava di pagare le imposte ».

RIO-JANEIRO, 17. — (*Ufficiale*). — Il 15 novembre corrente hanno prestato il giuramento costituzionale dinanzi il Congresso Nazionale, il Presidente della Repubblica, Prudente Moraes, ed il Vice Presidente, Vittorino Pereira, eletti dal suffragio diretto dalla nazione il 1º marzo ultimo per il periodo Presidenziale dal 1894 al 1898.

In tale occasione, il Presidente ed il Vice Presidente sono stati salutati da vive acclamazioni popolari e da universali manifestazioni di gioia.

Il Ministero è definitivamente costituito così:

Interno e giustizia, Gonzalves Ferreira, deputato di Pernambuco;

Finanze, Rodrignes Alves, senaatore;

Industria e lavori pubblici, Antonio Olyntho, ingegnere, deputato;

Marina, Elisario Barbosa, deputato.

Guerra, generale Bernardo Vasques;

Affari esteri, Carlo de Carvalho.

Dopo la presa di possesso, il Presidente ha diretto un Proclama a stampa al popolo ed un discorso nel Palazzo governativo dinanzi una grande moltitudine ed in presenza dei Ministri.

Anche i componenti il Governo precedente hanno assistito allo sfilare delle truppe dell'Esercito e della Guardia Nazionale.

Tutto il Corpo diplomatico ha assistito alla solennità della presa di possesso ed ha complimentato il nuovo Presidente nel Palazzo del Governo.

PARIGI, 17. — La Commissione della Camera dei deputati, nominata per esaminare il progetto d'un credito di 65 milioni di franchi per la spedizione al Madagascar, ha approvato il progetto stesso con 9 voti contro 2.

TRIESTE, 17. — Oggi si radunò il Congresso straordinario della Camera degli avvocati.

L'avv. Daurant lesse una relazione in merito agli ultimi avvenimenti di carattere nazionale; essa conclude proponendo la seguente risoluzione:

« La Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria, radunata in Congresso straordinario, ravvisa nelle ultime ordinanze dell'Autorità giudiziaria un procedimento che potrebbe seriamente compromettere l'avvenire della retta amministrazione della giustizia, protesta contro tale procedimento ed incarica la delegazione di avanzare al Ministero della giustizia un motivato memoriale. » (*Applausi*).

L'avv. Vitezich-Veglia propose la sospensione del Congresso, onde studiare la relazione.

La risoluzione dell'avv. Daurant fu invece approvata, con 71 voto contro 7.

ODESSA, 17. — Le parti hanno interposto appello contro la sentenza nel processo per lo scontro fra il *Vladimiro* ed il *Colombia*.

LONDRA, 18 — Qui e a S. Michele, alle ore 3,5 pom. di ieri, vi furono due forti scosse di terremoto, ed un'ora dopo una terza scossa debole.

PIETROBURGO, 18 — Le nozze dello Czar Nicolò II colla Granduchessa Alessandra Feodorowna, sono state stabilite per la mattina di lunedì 26 corrente.

BUENOS-AYRES, 18. — Il Presidente della Repubblica, Prudente Moraes, invitò il Governatore dello Stato di Rio Grande del Sud a dimettersi per pacificare gli animi.

TANGERI, 18. — L'insurrezione del Sud in favore del Principe Muley Mohammed è terminata.

Una deputazione dei principali ribelli si è recata dal Sultano per fargli atto di sottomissione.

PIETROBURGO, 18. — Ieri, nella cattedrale di Pietro e Paolo, è stata celebrata una funzione funebre.

Vi assistettero la Famiglia Imperiale, il Re di Danimarca, il Prin-

cipe di Galles, il Principe Enrico di Prussia, il Duca di Coburgo-Gotha, il Re di Grecia, l'Arciduca Carlo Ludovico col seguito, il Principe del Montenegro, il Duca di York e la Delegazione francese.

Poscia vi fu una funzione funebre nella Chiesa cattolica di Santa Caterina.

Vi assistettero la Colonia francese, l'Ambasciatore di Francia, conte di Montebello, e la Deputazione francese.

Il Principe Enrico di Prussia si recò ieri, appena arrivato, alla Cattedrale Pietro e Paolo.

Oggi a mezzodì gli araldi annunziarono che l'inumazione della salma dello Czar Alessandro III, avrà luogo domani.

Il Re Alessandro di Serbia è arrivato stamane, e fu ricevuto dal Granduca Wladimiro.

Alle ore 11,15 giunsero il Principe Ludovico di Baviera, il Principe Federico Augusto di Sassonia, il duca Alberto del Wurtemberg, e poco dopo giunse il Principe ereditario di Rumania, ricevuto dal Granduca Paolo, che lo accompagnò al Palazzo d'inverno.

PARIGI, 18. — La Legazione del Brasile smentisce la voce che il Presidente della Repubblica, Prudente Moraes, abbia invitato il governatore dello Stato di Rio Grande del Sud a dimettersi per pacificare gli animi.

Tranquillità completa regna nello Stato di Rio Grande del Sud.

MADRID, 18. — Un *meeting* di repubblicani, che fu tenuto nella scorsa notte, degenerò in tumulto.

Il pubblico impedì a Salmeron di parlare.

Vennero eseguiti parecchi arresti.

NAPOLI, 19. — Stamane, alle ore 6,30, nei fossati del Castello di Sant'Elmo, il soldato Radice è stato degradato e indi fucilato nella schiena.

STRASBURGO, 18. — Il Principe di Hohenlohe è partito stasera per Baden, vivamente acclamato dalla popolazione.

Duecento associazioni, con bandiere e fiaccole, facevano ala sul percorso fino alla stazione.

Le case erano imbandierate.

CREMONA, 19. — *Elezione politica.* — Collegio di Crema. — Inscritti 6472 — Votanti 2400. — Marazzi Fortunato ebbe voti 2136 e Cattaneo Giovanni Battista ne ebbe 134.

Eletto Marazzi.

PARIGI, 18. — Magnard, direttore del *Figaro*, è morto oggi nel pomeriggio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 768 1

Umidità relativa a mezzodì 68

Vento a mezzodì . . . . . . Nord calmo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . { Massimo 20.°3. / Minimo 9.°4. }

Pioggia in 24 ore: — —

Li 17 novembre 1894:

In Europa pressione ancora bassa al nordovest, 747 Belmullet; elevata sulla Russia centrale, 779 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato di circa 5 mm. in generale; pioggie al nordovest, qualche pioggiarella e nebbie altrove; venti deboli intorno al levante. Temperatura aumentata al nord e al centro ed in Sicilia.

Stamane cielo piovoso nel Piemonte ed in Lombardia, sereno al sud, poco nuvoloso o nebbioso altrove; venti deboli intorno al levante.

Barometro intorno a 770 mm sul continente; 769 in Sicilia; 766 mm. a Cagliari.

Mare mosso qua e là.

Probabilità: venti deboli intorno al levante; cielo vario al sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	20 7	15 7
Genova	coperto	calmo	16 9	13 8
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	13 8
Cuneo	coperto	—	10 7	7 1
Torino	nebbioso	—	11 4	9 8
Alessandria	piovoso	—	11 0	10 4
Novara	nebbioso	—	12 8	10 3
Domodossola	piovoso	—	12 0	8 5
Pavia	nebbioso	—	11 7	10 3
Milano	nebbioso	—	12 4	10 8
Sondrio	piovoso	—	11 2	9 3
Bergamo	piovoso	—	13 8	10 0
Brescia	3/4 coperto	—	16 5	15 0
Cremona	sereno	—	13 9	11 4
Mantova	nebbioso	—	15 8	12 0
Verona	coperto	—	17 9	14 0
Belluno	coperto	—	13 2	8 2
Udine	3/4 coperto	—	18 4	9 8
Treviso	coperto	—	17 0	13 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	17 0	13 0
Padova	3/4 coperto	—	17 0	13 2
Rovigo	coperto	—	16 5	12 1
Piacenza	nebbioso	—	13 1	10 7
Parma	nebbioso	—	13 0	9 7
Reggio Emilia	nebbioso	—	13 2	12 0
Modena	coperto	—	13 3	12 3
Ferrara	coperto	—	15 9	11 9
Bologna	coperto	—	14 6	11 1
Ravenna	coperto	—	18 0	10 8
Forlì	nebbioso	—	16 2	11 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	17 5	9 2
Ancona	coperto	calmo	17 8	12 5
Urbino	sereno	—	15 6	9 0
Macerata	1/4 coperto	—	16 9	10 8
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	16 2	9 5
Perugia	1/4 coperto	—	17 7	11 2
Camerino	3/4 coperto	—	15 2	9 7
Pisa	coperto	—	20 0	13 6
Livorno	coperto	calmo	18 3	14 0
Firenze	3/4 coperto	—	16 9	9 8
Arezzo	nebbioso	—	18 7	9 1
Siena	1/4 coperto	—	17 4	11 2
Grosseto	1/4 coperto	—	20 4	12 4
Roma	1/4 coperto	—	21 0	9 9
Teramo	sereno	—	17 0	9 0
Chieti	nebbioso	—	16 8	5 0
Aquila	sereno	—	16 0	5 1
Agnone	sereno	—	18 7	9 1
Foggia	nebbioso	—	19 1	9 5
Bari	sereno	calmo	18 2	10 2
Lecce	sereno	—	20 5	11 5
Caserta	sereno	—	20 6	10 8
Napoli	sereno	calmo	20 2	14 8
Benevento	nebbioso	—	21 0	7 7
Avellino	nebbioso	—	17 9	4 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	15 2	7 2
Cosenza	1/2 coperto	—	19 6	7 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	14 0	6 1
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	22 0	16 7
Trapani	sereno	calmo	22 8	14 9
Palermo	1/2 coperto	calmo	23 6	9 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	mosso	21 5	16 7
Catania	piovoso	mosso	18 9	15 9
Siracusa	1/2 coperto	mosso	19 5	15 2
Cagliari	1/4 coperto	mosso	23 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 1	13 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,85 87 1/2		— —
	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,8) 82 1/2	90 81 1/2	90,85		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,85	— —			— —
»	—	—	» da L. 5 a 25	91,15	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 20
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 20
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			339 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			646 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			495 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			770 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	45 1/2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			106 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	763 765		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1120 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	1 9 1/2 150		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			23 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			169 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			313 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . . . .	— —	. . . .	. . .	375 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . . .	— —	. . . .	. . . .	458 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	230 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	106 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	107 40	— —	107 40	107 40	107 32 1/2	— —	107 32 1/2
3	Londra	90 giorni .	— —	26 80 1/2	26 86	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	26 95	— —	— —	26 99	26 98	— —	26 98
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	132 30	132 22 1/2	— —	132 17 1/2

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 25
Obbl. Città di Roma 4 % . .	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	370 —
» » » B. Nazion. .	482 —
» » » » .	480 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	630 —
» » Mediterranee . .	492 —
» Banca Nazionale . . .	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	44 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	25 —
» » Cred. Mobiliare . .	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione .	240 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen. .	60 —
» » Immobiliare . . .	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	18 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	190 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 novembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 721
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 721
Consolidato 3 %, nominale	» 53 987
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 787

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.